

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI,
QUALITÀ DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.lgs. n. 152/2006 art. 28, comma 2 Progetto "Irrigazione Valle del Musone settori irrigui L, M, N - 2° lotto 3° stralcio" ricadente nei territori comunali di Osimo, Castelfidardo e Recanati. Consorzio di Bonifica delle Marche. - Verifica ottemperanza Decreto VAA n. 2 del 09/01/2013.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI DARE ATTO che le condizioni ambientali di cui al decreto n. 2 del 09/01/2013 sono da considerarsi ottemperate, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006, come specificato nell'Allegato A al presente decreto.

DI TRASMETTERE il presente decreto al Consorzio di Bonifica delle Marche, ai Dipartimenti provinciali dell'ARPAM di Ancona e di Macerata e alla Regione Marche alle P.F. Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere e alla PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa.

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3 c.4 della legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

DI PUBBLICARE per estratto il presente provvedimento nel BURM e per intero nel sito web, ai sensi del comma 1, articolo 17 della l.r. n. 3/2012.

Il presente atto può essere scaricato dal seguente link sotto la voce "Documentazione integrativa":

http://www.ambiente.regione.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/tabid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/533/Ditta/294/ID_proc/1115/Tipo/VIA/directory/V00464/Default.aspx

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.



Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente della Posizione di Funzione
Roberto Ciccioi
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- L. 7 agosto 1990, n. 241;
- D.lgs. n. 42 del 2004 "Codice dei Beni culturali e del Paesaggio";
- D.lgs. n. 152 del 29/03/2006 "Norme in materia ambientale";
- L.R. n. 11. del 09/05/2019 "Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)".

MOTIVAZIONE

Con il decreto n. 2 del 09/01/2013 questa Posizione di Funzione ha escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto: "Progetto "Irrigazione Valle del Musone settori irrigui L, M, N - 2° lotto 3° stralcio" ricadente nei territori comunali di Osimo, Castelfidardo e Recanati" - Proponente: Consorzio di Bonifica delle Marche - indicando alcune prescrizioni ora condizioni ambientali, che il Consorzio è tenuto ad ottemperare. Le condizioni ambientali indicate nel decreto sono elencate di seguito:

1) PRESCRIZIONI PRELIMINARI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

- a) Dovrà essere acquisita la concessione idraulica per ciascun attraversamento di corso d'acqua, qualora si occupi aree del demanio idrico, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n° 5/2006.
- b) Per la posa in opera delle rete irrigua in corrispondenza di intersezioni con le sedi stradali comunali dovranno essere adottate soluzioni tecniche che comportino il minimo impatto in fase di cantiere (perforazioni con trivella spingitubo), ed i singoli interventi dovranno essere autorizzati dal comune interessato ai sensi del vigente Codice della Strada.

2) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI CANTIERE

- a) La compensazione di eventuali abbattimenti di alberature, individui arborei singoli e filari dovrà essere effettuata contemporaneamente al ripristino di ogni tratto di scavo e non al termine dei lavori.
- b) Gli eventuali abbattimenti di alberature, individui arborei singoli e filari interferenti con le superfici di cantiere comprensive delle aree di movimentazione dei mezzi per la posa in opera dell'impianto, solo nel caso di inderogabili esigenze connesse alla realizzazione dell'opera, dovranno essere autorizzati dai Comuni interessati ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 6/2005, previo censimento delle specie protette da abbattere e presentazione del relativo piano di compensazione.
- c) Ove previste riduzioni di superfici boscate, la cui autorizzazione è di competenza provinciale, in fase di cantiere le interferenze dovranno essere opportunamente individuate e rappresentate cartograficamente in scala 1:200, provvedendo alle previste procedure di compensazione ai sensi della L.R. n° 6/2005.
- d) I cumuli di terreno umificato derivanti dallo scotico erboso dovranno essere di ridotte dimensioni per assicurare l'attività biotica (altezza massima 60 cm). A tal fine si dovrà provvedere alla protezione degli stessi dagli agenti atmosferici con opportune coperture o innaffiature nel caso di periodi siccitosi.
- e) Eseguire i processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi.
- f) Ridurre al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo.
- g) Proteggere i punti di raduno e realizzarli in aree lontane dai recettori sensibili.



- h) Condurre i mezzi di cantiere con velocità moderata all'interno delle zone di lavorazione
- i) Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 28/2001, per l'attività temporanea dei cantieri in prossimità di zone urbanizzate e di insediamenti abitativi, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione comunale in deroga agli orari ed ai valori limite di rumore differenziali e dei limiti di zona previsti agli artt. 4 e 8 del D.P.C.M. 14/11/97, nonché dal Piano della Classificazione Acustica Comunale.
- j) Nel caso di superamento dei limiti di emissione ed immissione del rumore (assoluta e differenziali) previsti dalla normativa vigente, dovranno essere messe in atto azioni di mitigazione ed attenuazione oltre a quelle già previste in sede progettuale.
- k) Le volumetrie previste per i serbatoi di compensazione dovranno essere intonacate con le tinte nella scala delle terre.

3) PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA FASE DI ESERCIZIO

- a) Dovranno essere effettuate opportune misurazioni post-operam del rumore, da trasmettere al competente Dipartimento provinciale dell'ARPAM, specificando velocità e direzione del vento durante le stesse.
- b) Le aperture dei manufatti, in cui verranno installate le idrovalvole, dovranno essere silenziate ed avere almeno le medesime caratteristiche di attenuazione acustica previste nelle relazioni previsionali.

Con nota prot. n. 0277006 del 17/04/2014 la scrivente PF, ai sensi dell'art. n. 20 L. R. n.3 del 26/03/2012, chiedeva riscontro in merito allo stato dei lavori per la realizzazione delle opere previste nel progetto valutato.

Con nota prot. n. 0291610 del 24/04/2014 il Consorzio di Bonifica rispondeva indicando la data di inizio avvenuta il 17/01/2013, e il termine dei lavori previsto per il 17/12/2014. Tuttavia non è stata trasmessa la comunicazione di fine lavori.

Con nota prot. n. 1140176 del 10/10/2018 l'ARPAM inviava alla scrivente PF l'esito della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali compiuta a seguito di un sopralluogo effettuato in data 27/10/2016. In tale sopralluogo ARPAM ha preso in considerazione le condizioni ambientali in fase di cantiere e di esercizio. Dal controllo emergeva come le condizioni ambientali in fase di cantiere risultassero ormai superate in quanto i lavori erano terminati. Per quanto riguarda le condizioni ambientali relative alla fase di esercizio, mentre la condizione 3b risulta ottemperata, la n. 3a inerente l'attestazione di conformità delle emissioni acustiche, risultava non ancora ottemperata. Nel verbale di ARPAM si legge altresì che il Consorzio di Bonifica Marche si era impegnato ad effettuare tale indagine nell'arco della successiva stagione estiva (2017).

Con nota prot. n. 1336265 del 03/12/2018 la scrivente PF chiedeva chiarimenti in merito alle modalità di ottemperanza alle condizioni ambientali riguardanti la fase ante operam. In particolare la n. 1a, relativa all'acquisizione della Concessione idraulica per gli attraversamenti dei corsi d'acqua e la n. 1b, concernente l'adozione di soluzioni tecniche a basso impatto nelle perforazioni e le relative autorizzazioni.

Con nota prot. n. 1395453 del 19/12/2018 il proponente rispondeva alle richieste certificando che era stata acquisita la necessaria Concessione Idraulica, che le modalità di esecuzione delle perforazioni erano state autorizzate dalle provincie interessate, e che non era stato necessario l'abbattimento di alberature.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3a relativa alla relazione dell'impatto acustico post operam, che si sarebbe dovuta produrre nell'estate 2017, con nota prot. n. 1400055 del 20/12/2018 la scrivente PF trasmetteva una diffida relativa al mancato invio. Con nota prot. 0155227 del 07/02/2019 il



Consorzio di Bonifica ha dato riscontro alla diffida, trasmettendo la relazione di impatto acustico.

Con nota prot. n. 0194673 del 18/02/2019, la PF VAA ha chiesto ad ARPAM il parere su tale relazione. Con nota prot. n. 0276207 del 06/03/2019 ARPAM ha trasmesso il proprio parere nel quale chiedeva una nuova Valutazione di Impatto Acustico redatta da un tecnico competente in acustica, che fornisse i chiarimenti indicati nella stessa nota. Il parere di ARPAM con le relative richieste è stato trasmesso al Consorzio di Bonifica con nota prot. n. 0351559 del 22/03/2019; inoltre la PF VAA ha provveduto a sollecitare al Consorzio di Bonifica le misurazioni estive con nota prot. n. 0947913 del 31/07/2019.

Con nota prot. n. 0971654 del 06/08/2019 il Consorzio di Bonifica ha trasmesso la Relazione acustica. ARPAM ha trasmesso il proprio parere con nota prot. n. 1147265 del 26/09/2019 indicando la necessità di ulteriori chiarimenti.

Il Consorzio ha trasmesso le integrazioni richieste con nota prot. n. 1208462 del 08/10/2019, sulla base del quale ARPAM ha espresso il proprio parere positivo conclusivo (prot. n. 1287340 del 28/10/2019).

Istruttoria effettuata

Per quanto riguarda le condizioni ambientali in **fase ante operam**, in risposta alla nostra nota di richiesta chiarimenti prot. n. 1336265 del 03/12/2018, il proponente con nota prot. n. 1395453 del 19/12/2018 ha indicato gli estremi della concessione idraulica rilasciata dall'autorità idraulica competente, pertanto la condizione ambientale 1.a risulta ottemperata. Inoltre, nella stessa nota, il proponente ha comunicato che per la posa in opera della rete irrigua in corrispondenza di intersezioni con le sedi stradali comunali sono state adottate tecniche a basso impatto ambientale (perforazioni con trivella spingitubo) e che tali operazioni sono state autorizzate dalla Provincia di Macerata e dalla Provincia di Ancona. Pertanto anche la condizione ambientale 1.b risulta ottemperata.

Per quanto riguarda le condizioni ambientali in **fase di cantiere**, quelle relative all'abbattimento di alberi e alla riduzione di superfici boscate (2.a, 2.b e 2.c), il proponente, sempre con la nota prot. n. 1395453 del 19/12/2018, ha attestato che per l'esecuzione dei lavori non è stato necessario eseguire abbattimenti di alberature, né riduzioni di superfici boscate. Mentre per le condizioni ambientali 2.d, 2.e, 2.f, 2.g e 2.h che corrispondono a normali buone pratiche di cantiere, considerato che le attività di cantiere non erano in atto al momento del sopralluogo di ARPAM e che il cantiere è ormai concluso, tali condizioni sono da considerare superate.

Per la condizione ambientale 2.i come risulta dal verbale del sopralluogo di ARPAM (trasmesso con nota prot. n. 1140176 del 10/10/2018) non è stato necessario richiedere alcuna autorizzazione comunale in deroga al rispetto dei limiti di rumore. Analogamente anche la condizione 2.j può considerarsi superata considerando che alla data del sopralluogo di ARPAM il cantiere era concluso e non era quindi possibile verificarle in maniera diretta.

Dal materiale fotografico allegato al verbale del sopralluogo ARPAM risulta che il manufatto è tinteggiato con i colori della scala delle terre, così come richiesto dalla condizione ambientale 2.k.

Per quanto riguarda la condizione ambientale 3.a, a seguito della prima trasmissione della relazione acustica da parte del Consorzio di Bonifica, ARPAM aveva chiesto una nuova relazione acustica contenente in particolare i seguenti chiarimenti:

- Misurazioni effettuate nel periodo estivo, come specificato nella prescrizione;
- Indicazione della velocità e della direzione del vento.

Già dalla prima relazione trasmessa emergeva che i valori di rumorosità rilevati erano inferiori ai valori limite. Sulla base della ulteriore documentazione integrativa trasmessa, l'ARPAM ha attesta che il proponente ha ottemperato a quanto richiesto dalla condizione.



Per quanto riguarda le condizioni ambientali in **fase di esercizio**, come emerge dal verbale di ARPAM trasmesso alla scrivente con nota prot. n. 1140176 del 10/10/2018 risulta che sono state realizzate le opere di mitigazione previste per le aperture dei manufatti e pertanto la condizione ambientale 3.b risulta ottemperata.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Sulla base del sopralluogo effettuato da ARPAM, della documentazione presentata dal proponente e dell'istruttoria effettuata, si attesta che le condizioni ambientali indicate nel decreto n. 2/VAA del 09/01/2013 sono state ottemperate, come riportato in maniera puntuale nell'Allegato A al presente decreto.

La presente istruttoria è stata predisposta con la collaborazione tecnica della Dott.ssa Gaia Galassi e del Dott. Stefano Angelini.

La responsabile del procedimento

Velia Cremonesi

Documento informatico firmato digitalmente



ALLEGATO A

	Condizione	Fase	Motivazioni	Esito
1a	Dovrà essere acquisita la concessione idraulica per ciascun attraversamento di corso d'acqua, qualora si occupi aree del demanio idrico, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n° 5/2006.	Ante operam	Come attestato dalla nota prot. n. 1395453 del 19/12/2018 la concessione idraulica è stata rilasciata con determinazione della Provincia di Ancona n. 111 del 03/07/2008	<i>Ottemperata</i>
1b	Per la posa in opera delle rete irrigua in corrispondenza di intersezioni con le sedi stradali comunali dovranno essere adottate soluzioni tecniche che comportino il minimo impatto in fase di cantiere (perforazioni con trivella spingitubo), ed i singoli interventi dovranno essere autorizzati dal comune interessato ai sensi del vigente Codice della Strada.	Ante operam	Con nota prot. n. 1395453 del 19/12/2018 il proponente ha attestato le soluzioni tecniche concordate con le province di Ancona e Macerata	<i>Ottemperata</i>
2a	La compensazione di eventuali abbattimenti di alberature, individui arborei singoli e filari dovrà essere effettuata contemporaneamente al ripristino di ogni tratto di scavo e non al termine dei lavori	Cantiere	Con nota prot. n. 1395453 del 19/12/2018 il proponente ha attestato che per l'esecuzione dei lavori non è stato necessario effettuare abbattimenti di alberature, né riduzioni di superfici boscate	<i>Ottemperata</i>
2b	Gli eventuali abbattimenti di alberature, individui arborei singoli e filari interferenti con le superfici di cantiere comprensive delle aree di movimentazione dei mezzi per la posa in opera dell'impianto, solo nel caso di inderogabili esigenze connesse alla realizzazione dell'opera, dovranno essere autorizzati dai Comuni interessati ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 6/2005, previo censimento delle specie protette da abbattere e presentazione del relativo piano di compensazione	Cantiere	Con nota prot. n. 1395453 del 19/12/2018 il proponente ha attestato che per l'esecuzione dei lavori non è stato necessario effettuare abbattimenti di alberature, né riduzioni di superfici boscate	<i>Ottemperata</i>
2c	Ove previste riduzioni di superfici boscate, la cui autorizzazione è di competenza provinciale, in fase di cantiere le interferenze dovranno essere opportunamente individuate e rappresentate cartograficamente in scala 1:200, provvedendo alle previste procedure di compensazione ai sensi della L.R. n° 6/2005	Cantiere	Con nota prot. n. 1395453 del 19/12/2018 il proponente ha attestato che per l'esecuzione dei lavori non è stato necessario effettuare abbattimenti di alberature, né riduzioni di superfici boscate	<i>Ottemperata</i>
2d	I cumuli di terreno umificato derivanti dallo scotico erboso dovranno essere di ridotte dimensioni per as	Cantiere	Si tratta di buone pratiche di gestione del cantiere.	<i>Ottemperata</i>



	Condizione	Fase	Motivazioni	Esito
	sicurare l'attività biotica (altezza massima 60 cm). A tal fine si dovrà provvedere alla protezione degli stessi dagli agenti atmosferici con opportune coperture o innaffiature nel caso di periodi siccitosi.			
2e	Eseguire i processi di movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi.	Cantiere	Si tratta di buone pratiche di gestione del cantiere.	<i>Ottemperata</i>
2f	Ridurre al minimo i lavori di raduno, ossia la riunione di materiale sciolto nei luoghi di trasbordo	Cantiere	Si tratta di buone pratiche di gestione del cantiere.	<i>Ottemperata</i>
2g	Proteggere i punti di raduno e realizzarli in aree lontane dai recettori sensibili	Cantiere	Si tratta di buone pratiche di gestione del cantiere.	<i>Ottemperata</i>
2h	Condurre i mezzi di cantiere con velocità moderata all'interno delle zone di lavorazione	Cantiere	Si tratta di buone pratiche di gestione del cantiere.	<i>Ottemperata</i>
2i	Ai sensi dell'art. 16 della L.R. n° 28/2001, per l'attività temporanea dei cantieri in prossimità di zone urbanizzate e di insediamenti abitativi, dovrà essere richiesta apposita autorizzazione comunale in deroga agli orari ed ai valori limite di rumore differenziali e dei limiti di zona previsti agli artt. 4 e 8 del D.P.C.M. 14/11/97, nonché dal Piano della Classificazione Acustica Comunale.	Cantiere	Come risulta dal verbale del sopralluogo di ARPAM (trasmesso con nota prot. n. 1140176 del 10/10/2018) non è stato necessario richiedere alcuna autorizzazione comunale in deroga	<i>Ottemperata</i>
2j	Nel caso di superamento dei limiti di emissione ed immissione del rumore (assoluta e differenziali) previsti dalla normativa vigente, dovranno essere messe in atto azioni di mitigazione ed attenuazione oltre a quelle già previste in sede progettuale.	Cantiere	In considerazione della dichiarazione che non è stato necessario richiedere autorizzazioni in deroga, tale condizione risulta rispettata.	<i>Ottemperata</i>
2k	Le volumetrie previste per i serbatoi di compensazione dovranno essere intonacate con le tinte nella scala delle terre.	Cantiere	Dal materiale fotografico allegato al verbale del sopralluogo ARPAM risulta che il manufatto è tinteggiato con i colori della scala delle terre	<i>Ottemperata</i>
3a	Dovranno essere effettuate opportune misurazioni post-operam del rumore, da trasmettere al competente Dipartimento provinciale dell'ARPAM, specificando velocità e direzione del vento durante le stesse.	Esercizio	Sulla base della Relazione acustica (prot. 0155227 del 07/02/2019 e prot. n. 0971654 del 06/08/2019) e della successiva documentazione integrativa trasmessa dal Consorzio (prot. n. 1208462 del 08/10/2019), la condizione risulta ottemperata, come attestato anche da ARPAM (nota prot. 1287340 del 28/10/2019)	<i>Ottemperata</i>
3b	Le aperture dei manufatti, in cui verranno installate	Esercizio	Dalla documentazione relativa al controllo	<i>Ottemperata</i>



Condizione		Fase	Motivazioni	Esito
	le idrovalvole, dovranno essere silenziate ed avere almeno le medesime caratteristiche di attenuazione acustica previste nelle relazioni previsionali.		effettuato da ARPAM in data 27/11/2016 e trasmessa alla scrivente con nota prot. n. 1140176 del 10/10/2018 risulta che tale condizione è stata ottemperata.	

